



**Comune di Selargius**

**Piano Strategico comunale**

**Documento strategico – Sintesi**

## Sommario

Premessa.....	3
1 Aree tematiche e obiettivi del piano .....	4
2 Quadro degli obiettivi del piano .....	5
Il ruolo del territorio di Selargius nell'area urbana intercomunale cagliaritana .....	6
Capacità istituzionale.....	9
Partecipazione.....	11

## **Premessa**

Il presente documento rappresenta una sintesi del documento strategico del Comune di Selargius in occasione delle ultime discussioni prima della sua approvazione.

Nella sintesi sono illustrate le parti più rilevanti da sottoporre alla discussione in termini di aree tematiche, macro obiettivi e obiettivi generali quali elementi fondamentali per orientare gli indirizzi del piano.

Si intende quindi sottoporre alla discussione, alle eventuali proposte, suggerimenti e modifiche gli elementi raccolti in questi anni, prima di procedere all'approvazione del documento strategico.

## 1 Aree tematiche e obiettivi del piano

Di seguito sono illustrate brevemente le aree tematiche su cui si è costruita l'articolazione del quadro degli obiettivi del piano.

Il piano assume come punti di partenza alcuni obiettivi generali e temi di rilevanza strategica emersi dal confronto con la componente politica, tecnica e amministrativa del Comune.

In riferimento ai temi delineati sono stati approfonditi, attraverso l'analisi del territorio, elementi di conoscenza, che dal punto di vista tecnico scientifico, appaiono rilevanti per strutturare un sistema informativo a supporto delle decisioni.

Per ciascun tema sono stati analizzati gli scenari prefigurati dalla nuova programmazione comunitaria 2007-2013 così come declinata nei documenti di programmazione nazionale e regionale. Si tratta di quadri di riferimento che si presume condizioneranno l'azione di programmazione comunale nei prossimi anni. Costituiscono argomenti di riflessione l'evoluzione del quadro normativo di riferimento per ciascun tema portante del piano strategico; gli orientamenti in materia delle politiche regionali, nazionali e comunitarie; gli indirizzi e gli obiettivi strategici prefigurati dai redigenti documenti di programmazione 2007-2013.

Per ciascun tema si è quindi, proceduto all'individuazione di macro obiettivi e all'articolazione degli stessi in obiettivi generali.

Gli obiettivi del piano strategico, riportati nel quadro, sono, pertanto, il frutto di un lavoro che ha proceduto secondo due direzioni di integrazione:

- dal locale al sovralocale, mediante l'integrazione nel piano degli obiettivi emergenti dall'azione locale di programmazione, che negli ultimi anni, con particolare riferimento al ciclo di programmazione europea 2000-2006, ha saputo delineare un percorso implicito di pianificazione strategica, sul quale l'elaborazione del piano si è innestata;
- dal sovralocale al locale, in riferimento alle strategie europee 2007-2013 per la competitività e l'occupazione, nella loro fase di messa a punto e specificazione al livello nazionale e regionale, mediante l'elaborazione dei diversi stati d'avanzamento dei quadri e documenti strategici.

La sintesi che segue illustra il quadro degli obiettivi del piano strategico, analizzandoli in riferimento alle aree tematiche del piano, al fine di consentire al Consiglio Comunale una discussione di merito riguardo ad essi.

## 2 Quadro degli obiettivi del piano

AREE TEMATICHE	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI
<b>Ruolo del territorio di Selargius nell'area urbana intercomunale cagliaritano</b>	<b>Rafforzamento delle reti territoriali</b>	Promuovere l'integrazione del territorio di Selargius con l'Area Vasta di Cagliari Attivare processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale
	<b>Valorizzazione delle risorse</b>	Ricognizione e valorizzazione del capitale territoriale (condizioni e risorse dell'ambiente territoriale; patrimonio storico culturale; capitale fisso accumulato in termini di infrastrutture e impianti; beni relazionali)
<b>Capacità istituzionale</b>	<b>Miglioramento dell'organizzazione interna all'ente</b>	Promuovere le competenze professionali individuali
		Garantire un alto livello di integrazione delle politiche e delle azioni
		Incentivare la collaborazione tra settori tecnici e amministrativi e tra questi e la componente politica
	<b>Miglioramento della capacità relazionale esterna dell'ente</b>	Accrescere progressivamente, anche attraverso l'innovazione, lo standard locale di servizi Migliorare la capacità dell'ente di cooperare con altri attori, istituzionali e non, sul territorio Dotare l'amministrazione di strumenti volti a costruire un patrimonio informativo di supporto alla costruzione di reti di collaborazione e alle decisioni Migliorare la comunicazione verso l'esterno
<b>Partecipazione</b>	<b>Promuovere processi decisionali inclusivi</b>	Coinvolgere attivamente la cittadinanza e gli attori locali nella definizione delle politiche pubbliche
		Promuovere forme di consultazione strutturata su temi e problemi specifici
	<b>Promuovere l'accrescimento del capitale sociale e l'empowerment della comunità</b>	Valorizzare il capitale sociale e relazionale esistente
		Costruire, anche attraverso l'innovazione strumenti di partecipazione strutturati e stabili nel tempo

## Il ruolo del territorio di Selargius nell'area urbana intercomunale cagliaritana

AREA TEMATICA	MACRO OBIETTIVI
Il ruolo del territorio di Selargius nell'area urbana intercomunale cagliaritana	Valorizzazione delle risorse locali
	Rafforzamento delle reti di relazione

La missione istitutiva del piano è il posizionamento strategico di Selargius rispetto al proprio contesto territoriale: l'area urbana intercomunale cagliaritana. L'obiettivo generale è quello di assumere all'interno del contesto territoriale più vasto un ruolo propulsivo, di *leadership* propositiva, basato sulla valorizzazione delle risorse locali e sul rafforzamento delle reti di relazione locali e sovralocali.

Il piano strategico individua le risorse locali e le reti di relazione per mezzo delle quali, costruisce le proprie linee di sviluppo.

Le risorse territoriali riconosciute appartengono tanto alla dimensione materiale (insediamento, infrastrutture, ambiente), quanto alla dimensione immateriale (capacità istituzionale, capacità d'impresa, tradizioni culturali) e alla soggettività degli attori locali (associazioni di volontariato, istituzioni locali).

Le reti di relazione fanno riferimento alle risorse locali, alla loro capacità di interconnettersi con la scala sovralocale. Esse esprimono la soggettività territoriale nella forma di consorzi, associazioni, partenariati di progetto e organismi di *governance* intercomunale, ma fanno anche riferimento alla dimensione funzionale urbana e ambientale del territorio (le reti della mobilità locale, i servizi di trasporto pubblico, la rete ecologica ad esempio).

Queste risorse e reti di relazione sono attivate e mobilitate dal piano in riferimento e all'interno di specifici piani e progetti già avviati o proposti come nuovi, secondo un principio d'integrazione complessiva delle attività di programmazione e pianificazione.

I piani, i programmi complessi e progetti integrati e, infine, gli strumenti di gestione del piano, svolgono ruoli diversi e complementari nel processo di definizione e gestione del piano strategico:

Ai piani, al PUC e al PLUS21, è affidata la messa a punto delle linee strategiche per l'attuazione nel tempo degli obiettivi generali e specifici del piano;

Ai programmi complessi e ai progetti integrati, la definizione e l'attuazione di insiemi integrati di azioni immateriali e interventi infrastrutturali capaci di dare impulso concreto al cambiamento di prospettiva prefigurato dal piano strategico;

Gli strumenti di gestione del piano: il database degli attori locali; il geoblog iMap; il nuovo portale dell'area tecnica, svolgono una funzione di ausilio nell'elaborazione partecipata di piani, programmi e progetti integrati, contribuendo, nel tempo, alla costruzione di un complesso sistema informativo della programmazione locale, una vera e propria memoria storica locale e un'infrastruttura immateriale a supporto della capacità istituzionale.

### **Risorse territoriali locali**

- L'insediamento storico (il centro antico e i beni archeologici, architettonici, paesaggistici);
- L'insediamento produttivo (la zona industriale-artigianale e il suo centro servizi, le vie commerciali, le officine e i laboratori del centro abitato);
- I nuclei insediativi esterni al centro (Su Planu, Is Corrias, Paluna-San Lussorio, l'ex polveriera di Cuccuru Angius);
- Il territorio esterno alla SS 554 (le aree agricole, i corsi d'acqua);
- Le aree verdi interne alla SS 554 (le zone umide, i parchi e i giardini, i corsi d'acqua);
- Le infrastrutture viarie (la SS 554, la SS 387, la SP 76, la linea ferroviaria);
- Le imprese, le loro associazioni e consorzi;
- Le associazioni del volontariato selargino;
- Le istituzioni scientifiche e per la formazione che hanno scelto Selargius come propria sede (Istituto Nazionale di Astrofisica Osservatorio Astronomico di Cagliari – INAF OAC, Università di Cagliari? Il CNOSFAP);
- Le istituzioni scolastiche locali;
- Le istituzioni culturali locali (la Scuola civica di musica, il sistema bibliotecario, ...);
- Le istituzioni religiose che hanno le loro sedi a Selargius (i Salesiani, gli Orionini, ...);
- Le tradizioni culturali locali (il matrimonio selargino, ...);
- La capacità istituzionale dell'Amministrazione;
- La partecipazione pubblica;

## Reti di relazione

- Il Forum dei Sindaci dell'area cagliaritana;
- Il CATAIS, consorzio dell'area industriale;
- Il Distretto 21 per l'elaborazione del PLUS;
- Le reti della ricerca scientifica attivate attraverso l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Università di Cagliari;
- I partenariati di progetto consolidati (il partenariato del progetto POLIS, il partenariato del progetto Hazard, il partenariato del Contratto di quartiere II, i partenariati dei progetti integrati ...);
- Il capitale sociale locale (le consulte, le reti nazionali e internazionali del volontariato);
- Le parti sociali (organizzazioni sindacali e datoriali di categoria);
- La rete dei servizi pubblici e del welfare locale;
- Le reti del trasporto pubblico;
- La rete ecologica.

Due delle risorse immateriali tra quelle riconosciute durante il percorso di elaborazione del piano sono oggetto di un'attenzione specifica nel Documento strategico:

- la capacità istituzionale;
- la partecipazione pubblica.

La capacità istituzionale e la partecipazione, sono considerate, infatti, come risorse strategiche per il posizionamento competitivo di Selargius, esse costituiscono una precondizione e allo stesso tempo una sorta di infrastrutturazione immateriale su cui basare lo sviluppo locale. Da un lato sono intese in maniera strumentale all'obiettivo generale e al tema principale del piano: accrescendo la capacità istituzionale si accresce la possibilità di assumere un ruolo di leadership nel contesto territoriale; dall'altro, esse assumono una valenza strategica autonoma, proprio in quanto pre-condizioni per l'ideazione e l'elaborazione condivisa di piani, programmi e progetti per lo sviluppo locale.

Nel piano la capacità istituzionale e la partecipazione assumono il rango di aree tematiche rispetto alle quali si istituiscono macro obiettivi e, secondariamente, obiettivi specifici ed operativi.

## Capacità istituzionale

AREA TEMATICA	MACRO OBIETTIVI
Capacità istituzionale	Miglioramento dell'organizzazione interna all'ente
	Miglioramento della capacità relazionale esterna dell'ente

Per capacità istituzionale s'intende la capacità organizzativa e progettuale che un ente pubblico deve possedere per svolgere con efficienza ed efficacia la propria azione amministrativa. Sono manifestazioni della propria capacità istituzionale: la capacità di leggere il contesto locale, di interpretare i cambiamenti in atto e di rispondere e relazionarsi efficacemente alle sollecitazioni derivanti dall'esterno e la capacità di elaborare, promuovere, comunicare e mettere in atto le politiche pubbliche, i propri programmi e progetti.

Il miglioramento della capacità istituzionale di governo della pubblica amministrazione locale costituisce un obiettivo prioritario nel nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013.

Attraverso il piano strategico l'Amministrazione comunale di Selargius intende cogliere l'occasione di "Promuovere la crescita della propria capacità istituzionale".

Tale obiettivo si articola in due componenti fondamentali tra loro strettamente interconnesse:

- una interna all'Ente riguardante la gestione dei complessi processi di interazione e collaborazione tra settori tecnici e amministrativi e tra questi e la componente politica che implicano la necessità di una riflessione sulla propria organizzazione al fine di migliorarla attraverso: la capacità di ascolto reciproco, la promozione delle competenze professionali di ciascuno, l'individuazione di occasioni di lavoro intersettoriale e il trasferimento di competenze tra settori.
- una esterna che riguarda la capacità dell'amministrazione di rispondere efficacemente ai bisogni e alle esigenze espresse dalla società locale in termini di servizi e qualità della vita e la capacità della stessa di avviare reti esterne di collaborazione con altri enti e con gli attori

locali presenti sul territorio. Le riflessioni su questo tema mettono al centro dell'attenzione la questione del rapporto tra qualità della vita, accesso alle opportunità di crescita sociale e personale e qualità della rete primaria dei servizi locali, con l'obiettivo di accrescere progressivamente, anche attraverso l'innovazione, lo standard locale di servizi alle persone e alle famiglie.

## Partecipazione

AREA TEMATICA	MACRO OBIETTIVI
Partecipazione	Promuovere processi decisionali inclusivi
	Promuovere l'accrescimento del capitale sociale e l' <i>empowerment</i> della comunità

La partecipazione può essere intesa come la possibilità per il cittadino in qualità di singolo individuo, sua rappresentanza o comunità locale di influire sui processi decisionali e sui loro esiti.

La complessità del concetto e delle pratiche di partecipazione impone la necessità di distinguere i differenti gradi di intensità tra le possibilità di coinvolgimento che possono essere concretamente applicate in un processo. Si passa in generale da approcci che prevedono solo un passaggio di informazioni selettive e unidirezionali da parte del decisore a modalità di ascolto e confronto che progressivamente introducono nel processo dinamiche di scambio paritario di informazioni, valori e responsabilità. La diffusione di informazioni costituisce il primo elementare livello nella partecipazione dei cittadini alla gestione pubblica. La cessione di informazioni da parte del decisore ai cittadini è giustificata principalmente da un diritto alla trasparenza, cioè di fornire strumenti appropriati ad osservatori esterni al processo decisionale. La consultazione prevede l'integrazione di un'interazione strutturata su un tema o problema specifico. A questo livello di partecipazione il decisore non solo rilascia informazioni e ascolta opinioni diverse, ma si avvale attivamente di queste opinioni per definire meglio un problema o per cercare di scegliere delle soluzioni condivise. Il passaggio successivo nella scala della partecipazione è il coinvolgimento attivo che attiva un'ipotesi di partenariato tra tutti gli attori che hanno delle risorse da mettere in gioco: in questo caso chi partecipa acquista un significativo potere di influire sulle decisioni e sulle scelte.

In relazione a questo tema il Comune di Selargius intende "Dotarsi di un metodo condiviso di *governance*<sup>1</sup> locale, strutturando forme permanenti di partecipazione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza nella definizione delle politiche pubbliche"

L'obiettivo generale del piano è quello di promuovere la partecipazione, sia attraverso gli attori direttamente coinvolti che si prevede abbiano un ruolo attivo nel processo di elaborazione dei contenuti, sia presso l'intera collettività. All'interno del piano strategico del comune di Selargius la partecipazione assume, quindi, una duplice valenza. Nel primo caso la partecipazione è finalizzata a motivare una serie di interlocutori a prendere parte al processo di definizione di un complesso intervento pubblico. Nel secondo caso si tratta invece di valorizzare la partecipazione come scelta politica che l'Amministrazione compie in modo consapevole. In questo senso la partecipazione della società locale alle scelte dell'Amministrazione si configura come un nuovo metodo di pianificazione il cui scopo è quello di rendere più trasparente l'operato degli amministratori e soprattutto migliorare la sua capacità di ascoltare i cittadini e di rispondere alle loro effettive esigenze.

La partecipazione che si intende stimolare non è dunque finalizzata esclusivamente all'implementazione del piano ma è funzionale alla creazione di un clima di consapevolezza e consenso intorno alla costituzione di livelli e strumenti di partecipazione strutturati e stabili nel tempo.

<sup>1</sup> Intesa come azione politica che ricerca soluzioni condivise attraverso la mobilitazione di una pluralità di soggetti.